

**Proposta di
Bilancio consuntivo d'esercizio
al 31/12/2020**

Bilancio Sociale anno 2020



**Allegato E) alla deliberazione
dell'Amministratore unico
n 13 del 25/6/2021**

Castelfranco Emilia (MO), 25/6/2021

Sommario

<i>Presentazione</i>	3
<i>Principi e Valori</i>	6
<i>La Mission</i>	8
<i>Dallo statuto</i>	8
<i>Il Contesto Locale e Servizi</i>	10
<i>Assetto istituzionale e modello organizzativo</i>	13
<i>Organigramma</i>	15
<i>I Servizi</i>	16
<i>La Casa Residenza</i>	18
<i>Il Centro Diurno</i>	24
<i>Dagli Obiettivi strategici ai risultati raggiunti</i>	26
<i>Indicatori di verifica</i>	30
<i>Conto Economico 2020</i>	32
<i>Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e (ROC) caratteristici con valori assoluti e percentuali</i>	34
<i>Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuale</i>	36
<i>Rendiconto finanziario di liquidità</i>	40
<i>Indici</i>	41

Presentazione

Il bilancio sociale di Asp è strumento prezioso attraverso il quale rendiamo conto della missione, delle attività e dei servizi dell'azienda.

Questo documento raccoglie le iniziative più significative realizzate nel corso del 2020 a compimento degli impegni che l'Azienda stessa ha assunto in sede di approvazione del Bilancio di previsione.

Tante sono le sfide e le opportunità di crescita che il 2021 ci porge, vista la complessità e le incertezze del tempo che stiamo vivendo. Di questo ne siamo ben consapevoli.

Sappiamo però di poter contare sulla professionalità e la dedizione di persone capaci, che rappresentano la forza di questa azienda e che ora desidero ringraziare uno ad uno.

Consapevoli dell'importanza che l'attività di questa Azienda riveste nell'ambito della comunità locale e nella volontà di rendersi responsabili ed efficaci nei confronti dei suoi interlocutori, tale documento è utile nel percorso di responsabilità sociale e di trasparenza.

L'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da Covid- 19, senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, gravità, durata e dimensioni, ha aperto scenari inediti per tutti ed è evidente che le azioni poste e da porre in essere per fronteggiare l'emergenza valgono tanto per le grandi quanto per le piccole realtà, come l'Asp Delia Repetto, ma, all'evidenza, lo sforzo e la percezione di esso da parte di queste ultime è di gran lunga maggiore. Questa Asp, ha recepito con enorme sforzo, le indicazioni/norme/decreto/dpcm/linee guida/protocolli che a più livelli sono stati emanati. Tuttavia le attuali condizioni restano molto molto difficili e complesse per tutti, oltremodo per una realtà come quella di un Asp di piccole dimensioni che ha dovuto approcciare le complesse esigenze giuridiche ed operative incontrando grandi difficoltà su tutti i fronti dell'azione amministrativa e dell'esegesi giuridica. Ciò, unitamente al moltiplicarsi delle novità legislative che velocemente hanno introdotto, modificato o derogato a norme quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le norme in materia di affidamento dei contratti pubblici, nonché al sopravvenire di controversie con i fornitori di lavori, servizi e forniture sia per i contratti già in essere al momento dell'insorgere della pandemia sia per quelli stipulati successivamente, alla normativa in materia di tutela dei dati personali, alla normativa in materia

di accesso agli atti nelle sue forme di accesso documentale, civico e civico generalizzato, alla normativa in materia di transizione al digitale ecc....

I dati contenuti in questa pubblicazione evidenziano dunque un anno di gestione in condizioni straordinarie. La CRA, è bene ricordarlo, è un luogo di vita e di cura, non è pensata, costruita e gestita come luogo idoneo a garantire un adeguato isolamento. Al contrario è un luogo deputato a mantenere e sviluppare gli interessi, le abilità residue e le relazioni. Durante la pandemia hanno mostrato limiti altri setting assistenziali, ben più strutturati per gestire la situazione critica. Nonostante fin dalle primissime disposizioni ministeriali di febbraio 2020, Asp abbia messo in atto misure e azioni per ridurre il contagio, il virus è entrato anche nella nostra residenza anziani a dicembre 2020. La gestione dell'emergenza ha minato quasi quotidianamente l'organizzazione e le ipotesi a medio termine, chiedendo a tutta l'Asp uno sforzo in termini di lucidità, energia e prontezza, senza eguali. Certamente abbiamo più strumenti conoscitivi, una formazione rafforzata, un sistema di attivazione della rimodulazione strutturale della Cra più tempestivo rispetto a marzo. Tutto questo ha comportato e comporta però un costo gestionale ed economico, oltre che emotivo, straordinario. A partire dalla fine del lockdown e dopo le disposizioni regionali per la graduale riapertura di alcuni servizi (DGR 113 del 17 giugno 2020 per Cra e Centri Diurni) Asp ha avviato da subito un dialogo costante con i soci e l'Asl per definire le nuove progettualità di riapertura in linea con le DGR regionali per il reinserimento ospiti in Cra e riattivazione del Centro diurno. Contestualmente la Regione e l'Azienda sanitaria hanno definito le prime modalità di remunerazione dei servizi per il periodo di chiusura degli stessi e indicato, almeno sull'aspetto sanitario, le modalità di rimborso degli oneri sanitari nelle Cra e nei Centri diurni riprogettati per la riapertura. I soci consapevoli che le difficoltà non prevedibili di un'emergenza pandemica minano la gestione di servizi essenziali che Asp garantisce, con grande sensibilità e consapevolezza, hanno approvato una contribuzione a pareggio della chiusura dell'esercizio 2020, che garantisce ad Asp di coprire i costi non coperti da ricavi.

Il Bilancio Sociale del 2020 consente a tutti i nostri interlocutori, con cui dobbiamo confrontarci, di avere gli elementi per giudicare il nostro operato.

A tutti i nostri interlocutori vogliamo confermare che nessuna difficoltà futura ci farà perdere di vista la necessità di prendersi cura, con professionalità, scrupolo e dedizione, delle persone che ospitiamo nelle nostre strutture residenziali o semiresidenziali.

Perché la qualità dei nostri servizi rappresenta un elemento fondamentale per la qualità dello sviluppo e della coesione sociale del nostro territorio, in cui le persone devono essere al centro delle nostre politiche.

Convinti che in questo modo sapremo essere all'altezza del compito di produrre un'innovazione nel nostro operare, così come è richiesto dalla complessità dei bisogni delle persone anziane, dalla crescita delle aree di fragilità e difficoltà delle persone e delle famiglie e, contemporaneamente, dai drammatici problemi di sostenibilità delle politiche del welfare in Italia e nella nostra provincia.

F.to L'Amministratore Unico
Prof. Giuseppe Masellis

Principi e Valori

La gestione dei servizi dell'ASP "Delia Repetto" di Castelfranco Emilia (MO) si ispira ad alcuni principi fondamentali che risiedono nelle norme, nello Statuto e nelle linee programmatiche dell'Azienda.

Imparzialità:

L'accesso ai servizi avviene in base ad un ordine di priorità determinato dagli Enti committenti sulla base della gravità delle condizioni in cui si trova l'anziano.

Uguaglianza ed equità:

I servizi sono forniti senza discriminazioni, garantendo pari dignità e tutelando le differenze.

Continuità:

Ad ogni utente viene assicurata la regolarità e la continuità de servizio e delle attività assistenziali per garantire e favorire il mantenimento e lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale.

Rispetto della dignità della persona:

Tutte le scelte sono finalizzate alla valorizzazione dell'anziano come individuo.

Partecipazione:

Gli anziani della Casa Residenza e Del Centro Diurno e le loro famiglie hanno il diritto di partecipare e collaborare al miglioramento del servizio e di conoscere, monitorare e valutarne la qualità.

Diritto di scelta:

Gli ospiti e i loro familiari hanno diritto di scegliere le attività più confacenti e gradite tra quelle proposte e illustrate nella Carta dei Servizi tenendo conto delle finalità e degli obiettivi specifici.

Efficacia ed efficienza:

I servizi sono erogati perseguendo l'efficacia e l'efficienza attraverso la qualificata professionalità degli operatori e l'ottimizzazione delle risorse, nel rispetto delle normative e degli standard vigenti.

Diritto alla riservatezza

Il diritto alla riservatezza esprime l'esigenza di ogni individuo ad escludere dall'altrui conoscenza quanto ha riferimento alla propria persona

Appropriatezza, umanizzazione e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opinioni dei destinatari e delle loro famiglie;

Promozione e sostegno dei legami familiari e territoriali.

La cura è prima di tutto un aspetto cruciale e necessario della esperienza umana di ciascuna e ciascuno di noi. Ed è anche ormai diventata una dimensione trasversale di molteplici attività sociali - educative, assistenziali, terapeutiche - e di professioni e lavori ad esse collegate

L'ASP riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona. A tal fine promuove, favorisce e sostiene:

- a. la partecipazione degli operatori alla progettazione e alla valutazione delle attività;
- b. la formazione permanente degli operatori intesa come strumento di qualità nella produzione degli interventi e dei servizi;
- c. l'integrazione professionale come ricomposizione unitaria delle diverse competenze e delle diverse attività .

La Mission

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Delia Repetto", persegue finalità sociali e socio-sanitarie ed opera senza fini di lucro a favore delle persone anziane e disabili adulte; nasce il 01/07/2008 con deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 26/05/2008 e deriva dalla trasformazione in ASP della cessata "I.P.A.B. Delia Repetto" di Castelfranco Emilia(MO).

L'ASP è una Azienda Pubblica di Servizi alla Persona disciplinata dalla Legge Regionale 12 Marzo 2003, n. 2, dalle deliberazioni del Consiglio Regionale n. 623/04, n. 624/04, dalle successive normative regionali e dal proprio Statuto.

Nell'esperienza e nella cultura di questa ASP il rapporto con l'anziano ha sempre rappresentato un valore di riferimento. La centralità della persona è per l'Azienda il riconoscimento dell'altro come portatore di bisogni e di diritti che sono individuali, ma riferiti allo stesso tempo ad aggregati più ampi come la famiglia e la cittadinanza.

L'ASP promuove l'innovazione organizzativa e gestionale in un'ottica di sviluppo continuo secondo criteri di unitarietà ed integrazione fra i diversi ambiti operativi e a tale scopo assicura i necessari strumenti di affiancamento e supporto per il raggiungimento di obiettivi programmati.

L'ASP favorisce inoltre l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e promuove lo sviluppo delle relazioni interne attraverso forme strutturate di partecipazione organizzativa.

Dallo statuto...

1. L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio-sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.
2. L'Azienda rappresenta un modello gestionale ed organizzativo di tipo manageriale, teso al conseguimento del risultato attraverso la programmazione delle attività, la definizione di obiettivi, la flessibilità sul piano organizzativo, la multidisciplinarietà delle competenze, la responsabilizzazione gestionale e un controllo sui risultati.

3. L'Azienda ispira ed orienta la propria attività al rispetto delle finalità e dei principi indicati nella Legge Regionale n. 2 del 2003 ed in particolare:
 - a) rispetto della dignità della persona e garanzia di riservatezza;
 - b) adeguatezza, flessibilità e personalizzazione degli interventi, nel rispetto delle opzioni dei destinatari e delle loro famiglie.

4. L'Azienda riconosce nell'apporto professionale degli operatori un fattore determinante per la qualità dei servizi alla persona; a tal fine:
 - a) promuove la formazione degli operatori come strumento della qualità ed efficacia degli interventi e dei servizi, per favorire l'integrazione professionale e lo sviluppo dell'innovazione organizzativa e gestionale;
 - b) favorisce l'apporto ed il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali e lo sviluppo delle relazioni interne con forme strutturate di partecipazione organizzativa.

Il Contesto Locale e Servizi

La popolazione del Distretto di Castelfranco Emilia è di 76.041 abitanti e corrisponde al 10.7% di quella provinciale, che invece è pari a 702.949 abitanti. La popolazione residente al 01/01/2018 è suddivisa in 37.796 maschi e 38.245 femmine.

L'età media della popolazione residente (maschile e femminile) nel distretto è di 43.5. La densità abitativa della popolazione residente nel distretto corrisponde a 289 ed è più alta rispetto alla Provincia di Modena che è pari a 262.

Cosa sta cambiando

- Aumenta la speranza di vita negli uomini e ciò riduce la storica differenza con le donne, che rimangono comunque più longeve. A favore di queste ultime si registra un aumento dell'aspettativa di vita in "in buona salute" in cui invece sono tradizionalmente avvantaggiati gli uomini.
- L'Indice di vecchiaia della popolazione anziana del distretto di Castelfranco Emilia nel 2017 è pari a 125, e risulta inferiore a quello provinciale pari a 158.7 (Data ultimo aggiornamento: 31/05/2012, Fonte: Regione Emilia Romagna). L'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione con 65 anni e oltre e 100 giovani in età inferiore a 15 anni. I valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molti giovani.
- L'indice totale di dipendenza del distretto di Castelfranco Emilia è di 54.4 persone dipendenti (0-14 anni e oltre 64 anni) su 100 persone attive. L'indice del distretto risulta inferiore rispetto a quello provinciale pari a 57.8 (Data ultimo aggiornamento: 31/05/2012, Fonte: Regione Emilia Romagna).
- L'Indice di struttura della popolazione attiva della provincia di Modena è di 142.4. Questo dato indica il rapporto tra persone fra 40-64 anni e 100 persone fra 15-19 anni. L'indice inferiore a 100 indica una popolazione in cui la fascia di età lavorativa è giovane (Data ultimo aggiornamento: 31/05/2012, Fonte: Regione Emilia Romagna).
- L'Indice di deprivazione è una misura della deprivazione materiale e sociale. E' composto dalla somma di cinque indicatori di svantaggio:

- popolazione con istruzione pari o inferiore alla licenza elementare (mancato raggiungimento obbligo scolastico);
- popolazione attiva disoccupata o in cerca di prima occupazione;
- abitazioni occupate in affitto;
- famiglie monogenitoriali con figli dipendenti conviventi; densità abitativa (numero di occupanti per 100 m2 nelle abitazioni).

L'indice di deprivazione del distretto è pari a -1.19 e normalmente ha come riferimento 0 (Data ultimo aggiornamento: 31/05/2012, Fonte: Regione Emilia Romagna).

Il Piano Sociale e Sanitario Regionale 2017 – 2019, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 120 del 12 luglio 2017, su proposta della Giunta Regionale (deliberazione n. 643 del 15 maggio 2017) conferma la necessità, più volte affermata negli ultimi anni da norme e atti di programmazione regionale, di separazione tra le funzioni di regolazione, programmazione, governo, verifica della rete dei servizi in capo ai soggetti istituzionali, dalle attività di gestione ed erogazione (affidate ai soggetti erogatori pubblici e privati). Obiettivo della Regione, riaffermato nell'atto di programmazione sociale e sanitaria, è infatti *la piena attuazione, nel periodo di vigenza triennale, dei principi e delle indicazioni delle sopracitate leggi regionali n.21/2012 e n. 12/2013, al fine di superare il residuo grado di frammentazione e dispersione delle funzioni su più Enti ed attuare il principio di separazione tra programmazione e gestione*. Il Piano di Zona 2018-2020 approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.15 del 27 luglio 2018, ha, tra l'altro, definito che, in attuazione della Legge regionale n. 12/2013, l'Unione si avvarrà per la gestione pubblica dei servizi sociali dell'ASP distrettuale "Delia Repetto", recependo pertanto quanto definito dal gruppo di lavoro appositamente costituito (deliberazione di Giunta dell'Unione n. 66 del 16 aprile 2015) il quale ha infatti, in apposito elaborato, evidenziato come l'erogazione dei servizi da parte dell'Azienda servizi alla Persona, per il particolare inquadramento giuridico che l'ordinamento le riserva e che la rende un soggetto in grado di operare con la necessaria flessibilità organizzativa e funzionale, si presenti come un'opportunità di vantaggioso cambiamento per il territorio distrettuale.

Nel vigente Piano di Zona, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona viene pertanto identificata come lo strumento per tendere al superamento della frammentazione esistente nella gestione dei servizi, per garantire maggiore adeguatezza gestionale, sostenibilità, qualità ed integrazione dei servizi, oltre che per assicurare razionalizzazione amministrativa.

Tale processo segue secondo una logica di continuità il percorso intrapreso di unificazione dei servizi sociali e socio-sanitari. Al già presente e unificato ambito programmatico si vuole oggi affiancare la vocazione gestionale, promuovendone il potenziamento e la progressiva unificazione della gestione dei servizi in capo ad un unico soggetto pubblico. Ciò significa non solo perseguire obiettivi di efficienza, ma intraprendere una riforma strutturale per completare il percorso di riforma del welfare locale tracciato dalla legge regionale n. 2/03, riconoscendo in capo all'Unione il ruolo di programmazione e committenza e in capo ad ASP il ruolo di gestione e produzione dei servizi, un essenziale passaggio per raggiungere gli obiettivi di sviluppo, integrazione e qualificazione dei servizi stessi.

Nel territorio distrettuale è infatti presente una sola ASP. L'Azienda ha dalla sua costituzione una vocazione distrettuale

Assetto istituzionale e modello organizzativo

I Soci dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona sono i seguenti Enti pubblici territoriali, coincidenti con la zona sociale:

- Comune di Bastiglia (MO)
- Comune di Bomporto (MO)
- Comune di Castelfranco Emilia (MO)
- Comune di Nonantola (MO)
- Comune di Ravarino (MO)
- Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Le quote di partecipazione dei Comuni soci, così come deliberato nei rispettivi Enti, nel mese di gennaio 2019, sono le seguenti:

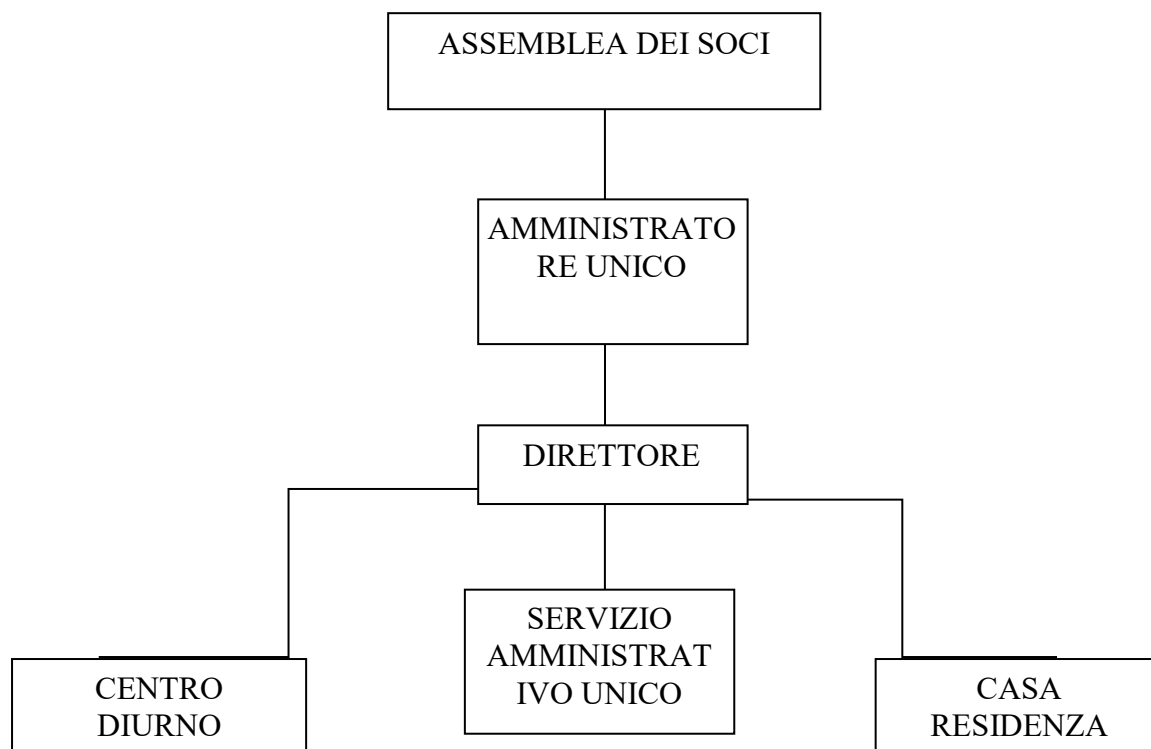
COMUNE	50% in base alla popolazione residente al netto della popolazione anziana	40% in base al numero di utenti potenziali (pop. Anziana)	10% in base al valore del patrimonio conferito	Totale rappresentanza
BASTIGLIA	2,83	2,11	0,00	4,94
BOMPORTO	6,93	4,62	0,00	11,55
CASTELFRANCO EMILIA	21,67	17,41	8,00	47,08
NONANTOLA	10,42	8,74	0,00	19,16
RAVARINO	4,00	3,36	0,00	7,36
SAN CESARIO SUL PANARO	4,15	3,76	2,00	9,91
TOTALE	50,00	40,00	10,00	100,00

Il conferimento all'Azienda della gestione di servizi e/o di attività da parte di soci Enti pubblici territoriali, è regolato da contratti di servizio disciplinati al punto 2. dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 624 del 2004 e dalla DGR n. 514/09, quest'ultima, limitatamente ai servizi accreditati.

Attualmente l'ASP è deputata alla gestione del Centro diurno per anziani da n. 25 posti e della Casa Residenza per anziani da n. 62 posti, siti in Castelfranco Emilia. La struttura organizzativa dell'ASP risponde alle esigenze di funzionamento e si articola in considerazione dei servizi conferiti dai committenti, della specificità degli obiettivi, e del contesto istituzionale e territoriale in cui l'Azienda opera. La governance di ASP prevede:

- a) l'Assemblea dei Soci, composta dai rappresentanti di tutti i soci a norma di Statuto nel rispetto del D.lgs.165/2001 e successive modifiche e integrazioni, delle Leggi Regionali n. 2/2003 e n.12/13 .
- b) l'Amministratore Unico svolge funzioni strategiche di indirizzo e verifica sulla gestione dell'Azienda, in attuazione degli indirizzi generali definiti dall'Assemblea dei soci. Spetta pertanto all' Amministratore Unico la definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani e programmi da attuare e delle direttive generali per l'attività amministrativa e per la gestione e l'adozione degli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, oltre alla verifica circa la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi formulati.
- c) l'Organo di Revisione contabile. L'Organo di revisione contabile esercita il controllo sulla regolarità contabile, vigila sulla correttezza della gestione economico finanziaria dell'Azienda e svolge ogni altra funzione prevista dagli articoli 2403, 2409-bis e 2409-ter del codice civile
- d) Il Direttore: compete al Direttore definire le priorità gestionali anche rispetto ai tempi assegnati e alle risorse destinate al raggiungimento degli obiettivi, sulla base degli indirizzi dell'Amministratore unico e nel rispetto delle prerogative statutarie di tale Organo. E' attribuita, in ogni caso, al Direttore la responsabilità dell'attuazione delle scelte gestionali strategiche in tutti i campi di attività (bilancio, patrimonio, personale, servizi alla persona) definendo opportune indicazioni e direttive per garantirne l'attuazione e predisporre le necessarie verifiche.

Organigramma



I Servizi

LA CASA RESIDENZA	IL CENTRO DIURNO
<p>Il servizio di Casa Residenza di Castelfranco Emilia (MO) è una struttura gestita dall'Asp, dedicata all'accoglienza residenziale di persone anziane non autosufficienti, non gestibili a domicilio e che richiedono un'intensa e continua azione di assistenza socio – sanitaria. La struttura è autorizzata al funzionamento per ospitare 62 utenti del Distretto di Castelfranco Emilia. La definizione degli indirizzi organizzativi, la tipologia delle prestazioni erogate e gli standard di qualità del servizio sono assicurati dall'Asp di Castelfranco Emilia. L'edificio presso il quale ha sede il servizio è di proprietà dell'Asp Delia Repetto di Castelfranco Emilia. In relazione agli aspetti strutturali, edilizi e igienico – sanitari la struttura è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie al suo funzionamento.</p> <p>Il servizio è finalizzato a fornire assistenza tutelare continuativa nelle 24 ore della giornata agli ospiti, attraverso prestazioni socio – assistenziali e sanitarie previste dalla normativa vigente, che interessano il trattamento sanitario alla persona, l'assistenza nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, l'assistenza riabilitativa (a seconda del progetto legato ai bisogni dell'ospite), le attività aggregative e di occupazione, gli interventi tendenti a favorire la vita relazionale sia interna che esterna, la mobilità, la socializzazione dell'assistito, l'accompagnamento degli utenti per finalità ricreative e assistenziali previste dai Piani individuali di assistenza.</p>	<p>Il servizio di Centro Diurno di Castelfranco Emilia (MO) è una struttura gestita dall'Asp "Delia Repetto", dedicata all'accoglienza residenziale di persone anziane parzialmente autosufficienti e lievemente non autosufficienti. La struttura è autorizzata al funzionamento per 20 posti totali, tutti accreditati e contrattualizzati, a disposizione del Distretto di Castelfranco Emilia. La definizione degli indirizzi organizzativi, la tipologia delle prestazioni erogate e gli standard di qualità del servizio sono assicurati dall'Asp di Castelfranco Emilia. Il servizio è ubicato al primo piano della sede dell'Asp "Delia Repetto di Castelfranco Emilia". In relazione agli aspetti strutturali, edilizi ed igienico-sanitari la struttura è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie al suo funzionamento.</p> <p>Il servizio fornisce assistenza tutelare agli ospiti, è aperto per 12 ore giornaliere dalle ore 7.30 alle ore 19.30 dal Lunedì al Sabato (inclusi i festivi infrasettimanali ad esclusione delle giornate di Natale, Capodanno e Lunedì dell'Angelo) ed assicura prestazioni socio-sanitarie previste dalla normativa vigente che interessano l'assistenza alla persona anziana nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane, l'eventuale trattamento sanitario alla persona, dando ampio spazio alle attività aggregative e di occupazione, agli interventi tendenti a favorire la vita relazionale sia interna che esterna, la socializzazione dell'assistito, la mobilità e l'accompagnamento degli utenti per finalità ricreative e assistenziali previste dai Piani individuali di assistenza.</p>
	<p>Nell'anno 2020 a seguito della pandemia il centro diurno è stato sospeso a decorrere dall'8 marzo.</p>

Per tutti gli ospiti viene elaborato il Piano Assistenziale Individualizzato e viene garantita la revisione almeno semestrale. Per quanto riguarda il numero di Piani Assistenziali Individualizzati, è importante precisare che si fa riferimento alla formale compilazione, nell'ambito dell'*équipe* interprofessionale,

delle schede relative ai bisogni assistenziali, sociali e sanitari e alla conseguente definizione in forma scritta degli obiettivi ed interventi da attivare.

L'approccio di redazione del PAI avviene attraverso una valutazione multi dimensionale, con l'obiettivo di ottenere un impatto significativo delle prestazioni e delle attività sulla salute, sulla qualità della vita, sulla soddisfazione degli ospiti e dei *caregiver*, sui costi e sulla ottimizzazione delle risorse.

Il processo di valutazione adottato dall'ASP garantisce:

- l' identificazione dei bisogni e delle problematiche assistenziali del singolo anziano
- la guida alla identificazione degli obiettivi assistenziali (comprensivi dei risultati attesi dalle attività di riabilitazione e animazione)
- una programmazione degli interventi assistenziali (prevenzione, cura, riabilitazione),
- la verifica degli obiettivi raggiunti

Rapporti coi parenti

I rapporti coi parenti sono favoriti a tutti i livelli siano essi strutturati che informali.

I livelli strutturati riguardano: l'ingresso dell'anziano nel servizio, la condivisione del PAI, delle sue variazioni e sviluppi, gli incontri durante il percorso assistenziale per condividere richieste, bisogni, confronti, garantendo un servizio di sostegno, supporto e consulenza continuativa in relazione alle condizioni del congiunto assistito e incontri periodici per informarli sui cambiamenti organizzativi e valutare insieme l'andamento del servizio

I livelli definiti come informali riguardano: la collaborazione nella vita del servizio sia quotidiana che per iniziative straordinarie. I Coordinatori dei servizi ricevono su appuntamento, i RAA al bisogno durante la loro attività, così come i Fisioterapisti, il Medico e gli Animatori, mentre Infermieri e OSS possono essere consultati in ogni momento, ciascuno per le proprie competenze.

Nell'anno 2020 è stata revisionata la Carta dei servizi e approvato un nuovo regolamento di accesso ai servizi gestiti da ASP.

La Casa Residenza

N. posti : 62, dovendo garantire stanze di isolamento per casi sospetti o positivi al virus Covid-19 i posti effettivamente occupabili sono 58

N. posti accreditati: 62, occupazione media anno 2020 : 57.62

N. giornate di assistenza 21083

N. persone ospitate nel 2020 : 75

114 minuti di assistenza giornalieri garantiti a tutti gli ospiti

Personale:

Per la piena operatività delle attività socio – assistenziali e sanitarie, nel rispetto delle indicazioni previste dall'attuale normativa, il servizio ha avuto un organico composto dalle seguenti figure professionali:

Personale dipendente a tempo indeterminato al 31.12.	ANNO 2020
socio-assistenziale e sanitario	22
personale amministrativo/ Direttore	2
altro personale (Coord. CRA)	1
personale in comando	0
totale personale dipendente a tempo indeterminato	25

Personale dipendente a tempo determinato AL 31.12.	ANNO 2020
socio-assistenziale e sanitario	0
personale amministrativo (Direttore)	1
altro personale	0
personale in comando	1
totale personale dipendente a tempo determinato	2

Personale SOMMINISTRATO AL 31.12.	ANNO 2020
socio-assistenziale e sanitario	21,25
personale amministrativo	3
altro personale	0,55
personale in comando	0
totale personale somministrato	24,8

Nel corso dell'anno 2020 nei servizi gestiti da questa ASP hanno prestato attività, oltre al personale alle dirette dipendenze dell'ASP e quello somministrato da Apl come dianzi riportato, anche altre figure che hanno svolto funzioni e compiti diversi, e precisamente:

Attività	CRA - CD
Parrucchiera	1
Podologo	1
DPO	1
Totale	3

Altro personale che ha lavorato nell'ASP nel corso dell'anno 2020 fornito dall'A.USL di Modena, distretto di Castelfranco Emilia, e precisamente:

Professione	CRA - CD
Medico	1

Altre unità che hanno lavorato nei servizi alberghieri dell'ASP sono quelli occupati nei principali servizi affidati in appalto (ristorazione, pulizie, ecc.) e precisamente:

Servizi	Operatori
Ristorazione	6
Pulizie	9
Totale	15

Attività

Si evidenzia che anche nel corso dell'anno 2020 si è mantenuta la complessità degli ospiti con problemi cognitivi e con gravi disturbi del comportamento; ciò ha richiesto di consolidare l'impegno organizzativo nella gestione quotidiana dell'assistenza: al fine di gestire al meglio questi ospiti, sono stati redatti progetti assistenziali personalizzati col coinvolgimento diretto dei famigliari, dell'assistente sociale Responsabile del caso, nonché del Punto Unico di Accesso Socio – sanitario, procedendo nell'applicazione delle linee guida dell'Azienda USL relative alla gestione di questa tipologia di ospiti.

INDICATORI	N.
PIANO INDIVIDUALE ASSISTENZA	151
INCONTRI PLENARI CON FAMILIARI	1 (GENNAIO)+1 (DA REMOTO MAGGIO)
BAGNI PRO CAPITE	40
ASSISTENZA AI PASTI	25550
MEDICAZIONI CHIRURGICHE	185
USCITE	0
CADUTE	48
PIAGHE	72
CONTENZIONI	149 (di cui 69 sponde letto, 29 tavolo avvolgente,34 cinture,7 diivaricatore,5 polsiere,5 cinture letto)
RICOVERI OSPEDALIERI IN GIORNATE	336
INTERVENTI DI RABILITAZIONE	8845

Progetti

Il mondo dei servizi agli anziani è in una fase di profonda evoluzione: la pandemia, la complessità e differenziazione dei bisogni degli anziani, le aspettative di qualità dei cittadini nei confronti dei servizi e il mutato contesto economico e normativo, impongono alle organizzazioni un chiaro e deciso orientamento alla **qualità di cura** e all'**efficienza gestionale**. A fronte di questa situazione, le strutture per anziani sono chiamate a progettare un cambiamento per la crescita e lo sviluppo complessivo della

propria organizzazione e dei servizi erogati: **strumenti operativi, processi, nuovi protocolli, organizzazione del lavoro per nuclei, nuovi piani di lavoro, distribuzione delle risorse ai nuclei.** La demenza è una delle questioni più importanti da affrontare all'interno della casa residenza. Il personale infatti trascorre sempre più tempo ad assistere le persone con demenza, molte delle quali con bisogni complessi. Per migliorare la qualità di vita di queste persone è essenziale che il personale socio-sanitario assistenziale abbia conoscenze, competenze e formazione adeguate.

Il progetto avviato nel 2020 prevede l'acquisizione e la sperimentazione del modello di intervento progettato dal Dementia Services Development Centre (DSDC) dell'Università di Stirling (Scozia), centro d'eccellenza nel design e nella progettazione di ambienti **dementia friendly** e nella ricerca sulle best practice per la cura e l'assistenza della persona con demenza, all'interno della Casa residenza dell'ASP.

Il percorso prevede diverse fasi:

- 1) Formazione di facilitatori
- 2) Analisi del contesto e della propria organizzazione, definizione di mission, vision, progettazione del modello di cura e del modello organizzativo.
- 3) Formazione degli operatori addetti alla cura (45 discenti)
- 4) Sperimentazione del modello di cura person centred: Analisi e riprogettazione della distribuzione delle risorse umane e materiali in funzione dei bisogni globali dei residenti, della mission e degli obiettivi dell'organizzazione (definizione degli standard interni, allocazione delle risorse umane e materiali, turnistica, programmi di lavoro). Definizione degli strumenti operativi per la cura e il soddisfacimento dei bisogni globali del residente e integrazione di tali strumenti nella programmazione del lavoro quotidiana ai piani/nuclei.
- 5) Valutazione dei risultati con la supervisione dell'ASL di Modena

Altro progetto che ha vista impegnata la nostra ASP nel corso del 2020 riguarda l'istituzione di un coordinamento delle ASP della Provincia di Modena.

Le ASP costituiscono infatti un soggetto giuridico di grande importanza nel panorama provinciale non solo dal punto di vista numerico e quantitativo ma anche da quello qualitativo per la ricchezza e la ampiezza della tipologia di servizi gestiti, delle esperienze e delle innovazioni realizzate.

Sicuramente non è un panorama omogeneo, se si confrontano tra loro le ASP per dimensione, per numero dei dipendenti, per le attività gestite o per il patrimonio posseduto, frutto di scelte delle proprietà

- i Comuni - che affondano le loro radici anche nella storia delle IPAB da cui hanno tratto origine, e da quelle della programmazione locale e distrettuale; pertanto ogni ASP ha la sua peculiarità.

Ma la fotografia dell'esistente ci restituisce un'interessante quadro di prospettiva sulle potenzialità che le ASP possono avere, prendendo a riferimento i compiti e le funzioni ad esse assegnate nei diversi territori. Su tutti la consapevolezza di rappresentare un benchmark per gli amministratori attraverso cui fare economie, verificare costi e qualità dei servizi.

Attraverso un processo maturato nel tempo le ASP della Provincia di Modena si sono spesso trovate a definire sul campo convergenze, come attraverso bandi di gara per gruppi di acquisto o concorsi assunzionali, che sia in termini di economicità che di qualità hanno evidenziato la loro efficacia. Questa cornice, consolidatasi nel tempo, ha fatto maturare la consapevolezza di considerarsi una realtà unitaria che ha bisogno di affermarsi come soggetto protagonista e non marginale dell'organizzazione e della rete dei servizi sociali e socio sanitari al fianco della pubblica amministrazione.

In particolare è evidente come le sfide future che toccheranno il welfare saranno possibili solo se coniughiamo una capacità di radicamento e rappresentatività del territorio ad un modello allargato e sostenibile in un quadro competitivo e dinamico quale quello in cui operiamo.

Per questo un coordinamento provinciale permette di sostenere e promuovere i valori e le esperienze di cui le ASP sono portatrici.

Investimenti

- Acquisto 3 notebook con relative licenze per attività smart working;
- Acquisto poltrone relax, tavoli, sgabelli
- Pareti mobili autoportanti
- Tavolini leggio
- Ausili per la contenzione
- Acquisto due monitor PC
- Acquisto fotocopiatrice
- Acquisto due tende a bracci
- Acquisto 2 carrozzine imbottite
- Acquisto di 2 tavolini con incavo
- Acquisto di 2 deambulatori
- Sostituzione impianto di chiamata al letto
- Elettrificazione di tre porte

- Adeguamento centrale termica

Quota di compartecipazione

Per tutto l'anno 2020 la quota di compartecipazione della spesa a carico degli utenti della CRA è stata pari a € 50,05 giornaliera.

Il Centro Diurno

N. posti: 25

N. posti accreditati: 20, occupazione media 20

N. giornate di assistenza : 1134

N. persone ospitate nel 2020: 40

Come sopra evidenziato il centro diurno ha svolto la propria attività nei primi mesi del 2020.

Durante i mesi di marzo e aprile 2020 si è ritenuto utile aiutare le persone che frequentavano e le loro famiglie a vivere il momento straordinario dell'epidemia attenendosi alle indicazioni per la tutela della salute propria e di tutti tenendo il contatto con il servizio che resta punto di riferimento. Abbiamo effettuato un sostegno a distanza. L'obiettivo prioritario è stato quello di restare per la persona e la famiglia punto fermo di riferimento garantendo ad ogni anziano e alle famiglie continua vicinanza e ascolto, continua sollecitazione a mantenere una serie di attività con finalità di cura e igiene personale, cognitive. Attraverso telefonate periodiche si è inteso

- monitorare, seppur a distanza, i comportamenti e le relazioni intra familiari;
- proporre stili di vita responsabili e strumenti per una corretta e sana gestione del tempo a disposizione.
- Orientare la persona e la famiglia verso servizi e numeri dedicati, sia per aspetti sanitari che per supporto e sostegno (consegna spesa, farmaci, ecc...)

I mesi successivi ci hanno visti impegnati nella ricerca di un immobile in cui riavviare l'attività che è stato individuato in località Piumazzo e che entrerà in funzione nell'anno 2021.

Rette a carico utente

- € 25,3 per la giornata intera e per la mezza giornata con 2 pasti (con ingresso dopo le ore 11.30 e con pranzo e cena);
- € 25,3 per la giornata intera senza cena;
- € 11,67 per la mezza giornata senza pasto;
- € 16,02 per la mezza giornata con un pasto;

Dagli Obiettivi strategici ai risultati raggiunti

Obiettivi strategici	Attività svolta
ATTUAZIONE PIANO ASSUNZIONI 2020-2022	Assunzione di 5 infermieri
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E REALIZZAZIONE PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Rifacimento dell'impianto di chiamata ai letti ed elettrificazione accessi Ristrutturazione centrale termica Manutenzione ordinaria alle parti deteriorate dell'immobile
FORMAZIONE DEL PERSONALE	<p>Il piano della formazione 2020-2022 è stato approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico n.3 del 28.2.2020</p> <p>Il progetto "Best practice in dementia care" ha preso avvio con la formazione di 3 facilitatori avvenuta nel mese di maggio 2020. In data 13 maggio e in data 24 settembre sono stati forniti all'ASL i dati richiesti per sottoporre al comitato etico scientifico la proposta di sperimentazione del modello Dementia Care in struttura. L'emergenza epidemiologica ha bloccato l'avanzamento del progetto.</p> <p>Con determinazione n. 4 del 9/01/2020 è stata autorizzata la partecipazione ad un corso in materia di gestione giuridica del personale, con determina n. 252 del 21/08/2020 è stata autorizzata la partecipazione al corso "LA GESTIONE del PERSONALE degli ENTI LOCALI".</p> <p>In data 16/09/2020 partecipazione al corso " La semplificazione negli appalti: quale percorso possibile?"</p>
COMPLETAMENTO DELLA MESSA A REGIME DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	<p>Con deliberazioni n. 8 e n. 9 del 14/4/2020 sono stati approvati i nuovi regolamenti per il funzionamento dei servizi di centro diurno e casa residenza</p> <p>In data 18/9/2020 è stato relazionato ai Soci con nota prot.n. 1066 avente ad oggetto "Quadro sintetico delle attività e dell'andamento della spesa". Con nota protocollo 594 del 6/7/2020 sono stati rappresentati all'Unione del Sorbara costi non coperti da ricavi derivanti dal controllo di gestione interno poi aggiornati con nota protocollo n. 1014 .</p> <p>Con deliberazione n. 13 del 23/7/2020 è stato approvato il nuovo sistema di misurazione della performance per il personale non dirigente</p> <p>Nel corso del 2020 è stato raccolto il questionario di gradimento I risultati sono pubblicati sul sito sotto la voce Amministrazione Trasparenza-→</p>

	<p>Servizi erogati → servizi in rete → Questionario casa residenza</p> <p>Partecipazione alla formazione sulla telemedicina in data 17 giugno 2020. Invio da parte dell'Asl del protocollo operativo di telemedicina in data 18/12/2020. Sperimentazione avviata a partire dal 24/12/2020 (evidenza relazione medico di struttura).</p>
<p>INTERVENTI STRAORDINARI PER EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19</p>	<ul style="list-style-type: none"> - E' evidente che l'emergenza sanitaria indotta dalla pandemia da Covid- 19, senza precedenti per imprevedibilità degli esiti, gravità, durata e dimensioni, ha aperto scenari inediti per tutti e che le azioni da porre in essere per fronteggiare l'emergenza valgano tanto per le grandi quanto per le piccole realtà, come la nostra, ma, all'evidenza, lo sforzo e la percezione di esso da parte di queste ultime è di gran lunga maggiore. Le misure generali messe in campo hanno previsto un rafforzamento dei programmi e dei principi fondamentali di prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA), mentre, le misure specifiche sono state: - Preparazione della struttura alla gestione di eventuali casi di COVID-19 sospetti/ probabili/ confermati. - Sospensione delle attività di gruppo e della condivisione di spazi comuni all'interno della struttura. - Formazione del personale per la corretta adozione delle precauzioni standard e procedure d'isolamento. - Sensibilizzazione e formazione dei residenti e dei visitatori - Elaborazione di promemoria per promuovere i comportamenti corretti. - Sorveglianza attiva di quadri clinici di infezione respiratoria acuta tra i residenti e tra gli operatori. - Restrizione dall'attività lavorativa degli operatori sospetti o risultati positivi al test per SARS-CoV-2 in base alle disposizioni vigenti. - Monitoraggio dell'implementazione delle misure adottate - Inoltre la struttura si è preparata alla gestione di casi sospetti attraverso - una valutazione delle condizioni della struttura e sulla capacità di prevenzione e gestione in risposta ad un eventuale caso di COVID-19. - l'approvvigionamento, in quantità e qualità, dei dispositivi di protezione individuale e di altri prodotti e dispositivi necessari per la prevenzione e controllo della trasmissione del virus SARS-CoV-2. In particolare, devono essere effettuate stime adeguate circa le quantità necessarie di mascherine chirurgiche, FFP, guanti, camici monouso, protezioni oculari, disinfettanti e soluzione idroalcolica”. - monitoraggio attivo dell'insorgenza di febbre e altri segni e sintomi di infezione respiratoria acuta o di insufficienza respiratoria e di altri fattori di rischio (ad esempio contatto con casi di COVID-19 nella struttura o nella comunità) tra i residenti e gli operatori. - - Si riportano di seguito di DPI distribuiti nel corso del 2020. Si conferma approvvigionamento con stoccaggio di materiale per i tre mesi a venire

	<table border="1"> <tr> <td>- ARTICOLO</td> <td>- QUANTITA'</td> </tr> <tr> <td>- CAMICI TNT</td> <td>- 5250</td> </tr> <tr> <td>- VISIERE/OCCHIALI</td> <td>- 52</td> </tr> <tr> <td>- CALZARI</td> <td>- 6500</td> </tr> <tr> <td>- CUFFIE</td> <td>- 2625</td> </tr> <tr> <td>- CAMICI VISITATORI</td> <td>- 700</td> </tr> <tr> <td>- MASCHERINE CHIRURGICHE</td> <td>- 23500</td> </tr> <tr> <td>- MASCHERINE FP2</td> <td>- 1500</td> </tr> <tr> <td>- MASCHERINE FP3</td> <td>- 35</td> </tr> <tr> <td>- CAMICE MICROFIBRA</td> <td>- 307 LAVAGGI MESE</td> </tr> <tr> <td>- GUANTI VINILE</td> <td>- 190000</td> </tr> <tr> <td>- GUANTI NITRILE</td> <td>- 52.000</td> </tr> </table>	- ARTICOLO	- QUANTITA'	- CAMICI TNT	- 5250	- VISIERE/OCCHIALI	- 52	- CALZARI	- 6500	- CUFFIE	- 2625	- CAMICI VISITATORI	- 700	- MASCHERINE CHIRURGICHE	- 23500	- MASCHERINE FP2	- 1500	- MASCHERINE FP3	- 35	- CAMICE MICROFIBRA	- 307 LAVAGGI MESE	- GUANTI VINILE	- 190000	- GUANTI NITRILE	- 52.000
- ARTICOLO	- QUANTITA'																								
- CAMICI TNT	- 5250																								
- VISIERE/OCCHIALI	- 52																								
- CALZARI	- 6500																								
- CUFFIE	- 2625																								
- CAMICI VISITATORI	- 700																								
- MASCHERINE CHIRURGICHE	- 23500																								
- MASCHERINE FP2	- 1500																								
- MASCHERINE FP3	- 35																								
- CAMICE MICROFIBRA	- 307 LAVAGGI MESE																								
- GUANTI VINILE	- 190000																								
- GUANTI NITRILE	- 52.000																								
	<ul style="list-style-type: none"> - - Il 95% del personale ha frequentato il corso per operatori socio-sanitari e sanitari predisposto dall'Istituto superiore di sanità e il corso proposta dall'ASL di Modena, gli attestati di partecipazione sono agli atti dell'Azienda - In attuazione delle ordinanze nazionali e regionali sono state organizzate le visite dei famigliari agli ospiti, la sorveglianza sanitaria sugli operatori - E' stato rivisto il Documento di valutazione del rischio biologico ed elaborata una procedura aziendale per la gestione della epidemia da Covid-19 - Con delibera n. 7 del 20/03/2020 è stato approvato il regolamento per lo svolgimento dello smart working - Con nota prot.n. 1349 del 18/11/2020 è stato chiesto parere preventivo alla Commissione di vigilanza dell'ASL sulla individuazione di nuovi spazi per il servizio di centro diurno e il relativo progetto di ristrutturazione. - 																								
PROMOZIONE DI UN COORDINAMENTO DELLE ASP DELLA PROVINCIA DI MODENA	<p>In data 24 giugno 2020 le ASP della Provincia di Modena hanno elaborato un documento da sottoporre alle Assemblee dei soci e alla CTSS in merito alla volontà di costituire un coordinamento provinciale. In data 20/10/2020 il Presidente della CTSS ha risposto condividendo la proposta. Le ASP sono state convocate dal Presidente della CTSS in audizione in data 11/12/2020</p> <p>2In data 20.04.2020 tutte le ASP della Provincia di Modena hanno presentato all'attenzione del Presidente della Regione Emilia Romagna e alla CTSS della Provincia di Modena un documento avente ad oggetto "Gestione Emergenza Covid-19. Istanze." Con il quale si sono evidenziate le esigenze delle strutture per non autosufficienti a fronte dell'emergenza da Covid-19.</p> <p>Le ASP della provincia di Modena hanno congiuntamente presentato una richiesta di domazione alle Fondazioni presenti nella Provincia di Modena, a seguito della quale con delibera dell'Amministratore Unico n. 18 del 30/9/2020 è stata approvata la "CONVENZIONE TRA LA CASSA FONDAZIONE DI RISPARMIO E ASP "DELIA</p>																								

	REPETTO” PER IL PROGETTO “ GESTIONE EMERGENZA COVID ASP PROVINCIA DI MODENA”.
IMPLEMENTAZIONE DEI PROCESSI DI DIGITALIZZAZIONE	<p>Frequenza dei corsi messi a disposizione da Formez PA in data 12 maggio, 19 maggio, 26 maggio, 9 giugno, 16 giugno.</p> <p>Con determina n. n. 28 del 10.02.2020 individuato l’operatore economico per il servizio di assistenza hardware e software delle apparecchiature informatiche, e servizio di help desk informatico dell’ASP</p> <p>Con protocollo 424 del 4/5/2020 è stato richiesto all’istituto Bancario gestore della Tesoreria il preventivo di spesa e il quadro tecnico per l’adesione al sistema PAGO PA. In data 29/10/2020 è stato aderito al sistema che è stato attivato dal mese di dicembre 2020 .</p> <p>In data 20/10/2020 è stato acquisito preventivo di spesa per “Adeguamento IT a GDPR e Digital Trasfomation”</p>

Indicatori di verifica

INDICATORI	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<i>Reclami e suggerimenti</i>	Non sono pervenuti reclami e/o suggerimenti
<i>Esiti questionario per la rilevazione della soddisfazione degli utenti</i>	
<i>Indicatore sintetico sulla qualità erogata</i>	Rilevazione del numero di P.A.I. che annualmente vengono effettuati per gli ospiti delle strutture: 161
<i>Copertura posti letto</i>	57.62
<i>Giornate "vuote"</i>	1654
<i>Livello di assenze</i>	Giorni di assenza per dipendente: 26,14
<i>Ferie godute</i>	2020: ferie godute: 617 2020: festività soppresse godute: 85 2019: ferie godute = 805 2019: festività soppresse godute: 95 2018: ferie godute= 771 2018: festività soppresse godute= 97
<i>Costo del personale</i>	Determinazione dell'incidenza in % del costo del personale sui ricavi generati da attività istituzionale.2020: 31.58% Determinazione in % del costo del personale assistenziale sul totale del costo del personale. 2020: Il Costo del personale Assistenziale, incide per 88,65% sul totale del costo del personale
<i>Costi generali</i>	Rappresentazione dell'incidenza in % dei costi generali amministrativi sul totale dei costi aziendali.2020: 11,35
<i>Situazione crediti</i>	Vedi nota integrativa
<i>Liquidità disponibile</i>	Vedi nota integrativa

Conto Economico 2020

Ricavi

Descrizione	Previsione 2020	Consuntivo 2020	differenza	diff.za %
A) Valore della produzione	3.292.964,00	3.290.015,00	- 2.949,00	-0,09%
1) Ricavi da attività per servizi alla persona	2.166.968,00	2.070.420,00	- 96.548,00	-4,46%
2) Costi Capitalizzati	63.897,00	63.897,00	-	0,00%
3) Variazione delle rimanenze di attività in corso			-	-
4) Proventi e ricavi diversi	325.436,00	427.035,00	101.599,00	31,22%
5) Contributi in conto esercizio	736.663,00	728.663,00	- 8.000,00	-1,09%

Costi

Descrizione	Previsione 2020	Consuntivo 2020	differenza	diff.za %
B) Costi della produzione	3.152.548,00	3.150.336,00	- 2.212,00	-0,07%
6) acquisti beni	118.372,00	141.552,00	23.180,00	19,58%
7) Acquisti di servizi	934.591,00	866.504,00	- 68.087,00	-7,29%
8) Godimento di beni di terzi	4.000,00	4.178,00	178,00	4,45%
9) Per il personale	1.897.404,00	1.778.407,00	- 118.997,00	-6,27%
10) Ammortamenti e svalutazioni	105.131,00	100.687,00	- 4.444,00	-4,23%
11) Variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo	-	4.567,00	- 4.567,00	
12) Accantonamenti ai fondi rischi		171.434,00	171.434,00	
13) Altri accantonamenti	80.000,00	79.416,00	- 584,00	-0,73%
14) Oneri diversi di gestione	13.050,00	12.725,00	- 325,00	-2,49%
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	140.416,00	139.679,00	- 737,00	-0,52%
C) Proventi e oneri finanziari			-	
15) Proventi da partecipazioni	-	-	-	
16) Altri proventi finanziari	600,00		- 600,00	-100,00%
17) Interessi pas. ed altri oneri finanziari	-	3,00	3,00	

Totale proventi e oneri finanziari (C)	600,00	- 3,00	- 603,00	-100,50%
D) Rettifiche valore di att. finanziaria			-	
Totale proventi ed oneri straordinari (E)	-	14.249,00	- 14.249,00	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	141.016,00	125.427,00	- 15.589,00	-11,05%
a) IRAP	139.516,00	124.182,00	- 15.334,00	-10,99%
b) IRES	1.500,00	1.245,00	- 255,00	-17,00%
23) Utile o (perdita) di esercizio	-	-	-	

*Conto economico riclassificato secondo lo schema
a Prodotto Interno Lordo (PIL) e (ROC)
caratteristici con valori assoluti e percentuali*

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI			
+ ricavi da attività di servizi alla persona		2.070.420		64,74%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)		12.500		0,39%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica		386.380		12,08%	
+ contributi in conto esercizio		728.663		22,79%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:				0,00%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo contributi in conto capitale)				0,00%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)			3.197.963		100,00%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economici		141.552		4,43%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economici		-4.567		-0,14%	
"-costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo occasionale)		871.702		27,26%	
- <i>Ammortamenti:</i>		36.790		1,15%	
- delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	100.687				
- rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	-63.897				
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>		171.434		5,36%	
- <i>Ributazioni e relativi oneri (ivi inclusa Irap e I costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>		1.980.985		61,95%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)			67		0,00%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>		28.155		0,88%	
- proventi finanziari					
- altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	28.155				
- <i>oneri della gestione accessoria:</i>		-12.728		-0,40%	

- oneri finanziari	-3				
- altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	-12.725				
Risultato Ordinario (RO)			15.494		0,48%
+/- provventi oneri straordinari:		-14.249		-44,56%	
Risultato prima delle imposte			1.245		0,04%
- imposte sul "reddito":		-1.245		-3,89%	
- IRES	-1.245				
- IRAP (ad esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)					
Risultato Netto (RN)			0		0,00%

*Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema
destinativo-finanziario con valori assoluti e
percentuale*

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI		TOTALI	VALORI %	
CAPITALE CIRCOLANTE			1.638.287		48,02%
Liquidità immediate		223.196			6,54%
. Cassa	1.166			0,03%	
. Banche c/c attivi	213.153			6,25%	
. c/c postali	8.877			0,26%	
Liquidità differite		1.400.029			41,03%
. Crediti a breve termine verso la Regione				0,00%	
. Crediti a breve termine verso la Provincia				0,00%	
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	1.463			0,04%	
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	256.422			7,52%	
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	242			0,01%	
. Crediti a breve termine verso l'Erario	18.479			0,54%	
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%	
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	1.038.896			30,45%	
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	-			0,00%	
. Altri crediti con scadenza a breve termine	874.225			25,62%	
(-) Fondo svalutazione crediti	- 194.880			-5,71%	
(-) Note d'accredito da emettere	- 610.797			-17,90%	
. Ratei e risconti attivi	15.979			0,47%	
. Titoli disponibili					
Rimanenze		15.062			0,44%
. rimanenze di beni socio-sanitari	13.425			0,39%	
. rimanenze di beni tecnico-economici	1.637			0,05%	

. Attività in corso						
. Acconti						
CAPITALE FISSO			1.773.728			51,98%
Immobilizzazioni tecniche materiali		1.766.517			51,77%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	2.403.212			70,43%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile				0,00%		
. Impianti e macchinari	101.725			2,98%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	178.010			5,22%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	378.853			11,10%		
. Automezzi	12.062			0,35%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	28.278			0,83%		
(-) Fondi ammortamento	- 1.335.623			-39,14%		
(-) Fondi svalutazione				0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%		
Immobilizzazioni immateriali		7.211			0,21%	
. Costi di impianto e di ampliamento				0,00%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale				0,00%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	56.236			1,65%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0,00%		
. Migliorie su beni di terzi				0,00%		
. Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00%		
. Altre immobilizzazioni immateriali	12.280			0,36%		
(-) Fondi ammortamento	- 61.305			-1,80%		
(-) Fondi svalutazione				0,00%		
Immobilizzazioni finanziarie e varie		0			0,00%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici				0,00%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati				0,00%		
. Partecipazioni strumentali				0,00%		
. Altri titoli				0,00%		
TOTALE CAPITALE INVESTITO			3.412.015			100,00%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI		PARZIALI	TOTALI	VALORI %		
CAPITALE DI TERZI			1.508.185			44,20%
Finanziamenti di breve termine		1.508.185			44,20%	

. Debiti vs Istituto Tesoriere	-			0,00%		
. Debiti per acconti	1.552			0,05%		
. Debiti vs fornitori	745.429			21,85%		
. Debiti a breve termine verso la Regione				0,00%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia				0,00%		
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	16.686			0,49%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria				0,00%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	40.846			1,20%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati				0,00%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti				0,00%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.730			1,11%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente				0,00%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	82.442			2,42%		
. Quota corrente dei mutui passivi				0,00%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine				0,00%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)				0,00%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	551.044			16,15%		
. Fondi rischi di breve termine				0,00%		
. Quota corrente di fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%		
. Quota corrente di fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%		
. Ratei e risconti passivi	32.456			0,95%		
				0,00%		
Finanziamenti di medio-lungo termine		0			0,00%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia				0,00%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati				0,00%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti				0,00%		

. Mutui passivi				0,00%		
. Altri debiti a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondo imposte				0,00%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine				0,00%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine				0,00%		
				0,00%		
CAPITALE PROPRIO			1.903.830			55,80%
Finanziamenti permanenti		1.903.830			55,80%	
. Fondo di dotazione	1.519.582			44,54%		
(-) crediti per fondo di dotazione				0,00%		
. Contributi in c/capitale				0,00%		
(-) crediti per contributi in c/capitale				0,00%		
(-) altri crediti per incremento del Patrimonio Netto				0,00%		
. Donazioni vincolate ad investimenti	378.881			11,10%		
. Donazioni di immobilizzazioni	5.366			0,16%		
. Riserve statutarie				0,00%		
. Riserve arrotondamento unità di euro	1			0,00%		
. Utili di esercizi precedenti				0,00%		
(-) Perdite di esercizi precedenti				0,00%		
. Utile dell'esercizio				0,00%		
(-) Perdita dell'esercizio				0,00%		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			3.412.015			100,00%

Rendiconto finanziario di liquidità

+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	-
+Ammortamenti e svalutazioni	100.687
+Minusvalenze	
-Plusvalenze	
+ Accantonamenti per rischi ed oneri	250.850
-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 63.897
FLUSSO CASSA "POTENZIALE"	287.640
-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)	- 1.275.484
-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi	1.314
-Incremento/+ decremento Rimanenze	- 4.567
+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)	- 77.462
+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	844.305
+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	16.062
+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	
FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)	- 208.192
-Decrementi/+ incrementi Mutui	
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 8.793
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)	- 61.263
+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	
FABBISOGNO FINANZIARIO	- 278.248
+Incremento/-decremento contributi in c/capitale	
+Incremento/-decremento riserve o utili a nuovo	- 2
SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	- 278.250
Disponibilità liquide all'1/1	501.446
DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI	223.196

Indici

B.1 Indicatori Analitici

1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale

Si intende in tale ambito ottenere un “report” sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: Case Residenza Anziani, Case Protette, Rsa, Centri diurni, Sportello sociale e ogni altro servizio sociale o socio-sanitario attivo).

Ai fini di una funzione di monitoraggio “omogenea” è opportuno precisare che in tale reportistica gli ammortamenti vengano considerati al netto delle relative sterilizzazioni.

L’incidenza degli ammortamenti (di Immobili e di beni mobili) è conseguentemente quella dei beni acquisiti successivamente alla costituzione dell’Asp, quindi calcolati a “valori correnti”, pertanto omogenei e oggettivamente confrontabili

2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione

l’indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate):

N:B: il costo totale dovrà includere il costo degli ammortamenti al netto delle relative “sterilizzazioni”.

3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione

l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)

N.B. Per ricavo si intende quello contabilizzato nell'ambito dell'attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).

A) Indici di liquidità

Hanno lo scopo di verificare se l'Asp ha una soddisfacente situazione di "cassa"

Indici di liquidità generale o "Current Ratio"

Esprime la capacità dell'Asp a far fronte ai debiti a breve con la liquidità immediata e con le attività finanziarie ed economiche (scorte). >1 Le attività correnti sono maggiori della passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti

Attività correnti	1.638.287	=	1,09
<hr/> Finanziamenti di terzi a breve termine	<hr/> 1.508.185		

Indici di liquidità primaria o "Quick Ratio"

Tale indice esprime la capacità dell'Asp di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Segnala quindi la capacità a far fronte alle uscite future connesse con l'esigenza di estinguere le passività a breve, con i

mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. >1 Le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti

Liquidità immediate e differite	1.623.225		
<hr/>		=	1,08
Finanziamenti di terzi a breve termine	1.508.185		

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali

Tale indice esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce una indicazione di massima dei tempi stessi.

Debiti vs fornitori	745.429		
<hr/>		360	261,56
Acquisti totali	1.025.979		

Tempi medi di pagamento di incasso dei crediti per ricavi relativi ai servizi istituzionali resi:

Tale indice esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.

Crediti da attività istituzionale	1.594.909		
<hr/>		360	179,54
Ricavi per attività istituzionale	3.187.963		

B) Indici di redditività

Normalmente esprimono il livello complessivo di redditività dell'Azienda ed il contributo delle diverse aree della gestione. Trattandosi di analisi effettuate nell'ambito di Enti non profit tale categoria di indici si ritiene scarsamente significativa.

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Risultato Operativo Caratteristico (Roc)}} = \frac{0}{67} = 0,00$$

Indici di incidenza del costo di fattori produttivi sul Pilc

Esprimono l'incidenza delle varie tipologie di fattori produttivi impiegati (beni e servizi) e del costo del lavoro sul P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) della gestione caratteristica aziendale. Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali nel conto economico

Indice di onerosità finanziaria

"Mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti ottenuti da terzi con il valore medio dei correlati importi di finanziamento

Tale indice, se espresso in percentuale, rappresenta una sorta di tasso di interesse medio che l'Azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi."

$$\frac{\text{Oneri finanziari}}{\text{Capitale di terzi medio}} = \frac{3}{0} = 0,00\%$$

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

$$\frac{\text{Proventi canonici di locazione da fabbricati}}{\text{Patrimonio disponibile}} = \frac{10.666}{24.000} = 0,44\%$$

(abitativo e commerciale) e terreni*

Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato

Patrimoniale 2.403.212

* Al netto delle relative imposte (Ires ed Imu) ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

Risultato analitico netto della gestione del

patrimonio immobiliare disponibile*

10.666

= 0,44%

Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato

Patrimoniale

2.403.212

* Al numeratore si utilizza un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio: è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo della sterilizzazione).

C) Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio al fine di accertarne le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento.

Indici di copertura delle immobilizzazioni

"Analizza la correlazione tra le fonti di finanziamento durevoli e gli impieghi durevoli (immobilizzazioni)

Esprime l'esistenza o meno di un equilibrio strutturale fra fonti consolidate e impieghi in attività immobilizzate da cui deriva la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. > 1 equilibrio nella relazione tra investimenti e finanziamenti"

Capitale proprio e finanziamenti di terzi a medio e lungo termine	1.903.830	=	1,07
<u>Immobilizzazioni</u>	<u>1.773.728</u>		

Indici di autocopertura delle immobilizzazioni

"Esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamenti a titolo di capitale proprio. => 1 Tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio"

Capitale proprio	1.903.830	=	1,07
<u>Immobilizzazioni</u>	<u>1.773.728</u>		

Conclusioni

Il presente documento sarà reso disponibile alle parti interessate e reso pubblico mediante la sua pubblicazione sul sito internet aziendale.

L'Amministratore Unico
Prof. Giuseppe Masellis

Atto digitalmente firmato secondo le vigenti norme